

TENNIS La simpatia della vodese sta contagiando anche Wimbledon

Perché tifiamo Timea (al di là del passaporto)

di PAOLO GALLI

Negli sport individuali, non è così scontato tifare per un atleta soltanto perché ha la nostra stessa nazionalità. La simpatia non si ferma al passaporto, è piuttosto una questione di pelle, di emozioni che passano o non passano. A livello femminile, non vediamo al momento in Svizzera un personaggio più simpatico di Timea Bacsinszky. Non ha neppure bisogno di sforzarsi, o perlomeno non sembra che necessiti di particolari artifici. Il fatto che sia la migliore espressione del nostro tennis femminile - superata l'era Hingis (al di là del doppio che la vede ancora protagonista) e Schnyder - ovviamente aiuta, ma come detto non è tutto.

La seguiamo su Twitter, per cui ci siamo abituati in qualche modo alle sue scelte comunicative, incentrate sull'apertura e sull'allegria, piuttosto che sull'autocelebrazione. Certo, quando vince fa volentieri una capatina nel suo profilo e firma con grazia una dedica virtuale ai suoi fan, ma senza l'atteggiamento da bulla - distante e superiore - di altre sue colleghe. Ieri mattina, risvegliatasi e scopertasi al terzo turno di Wimbledon, ha per esempio "postato" una foto che la ritrae sorridente, con il seguente messaggio (naturalmente in inglese): «Quando un sorriso è meglio di un milione di parole... Felicissima di essere nel terzo turno di Wimbledon», più varie faccine e icone, tra cui un filo d'erba, una fragola, la bandiera inglese, oltre all'hashtag "#Limitless", ovvero "senza limiti".

Poco prima aveva gioito per il record nazionale della 4x100m ad Athletissima. Spesso sconfina infatti negli altri sport, mostrando spirito olimpico anche al di fuori del periodo dei Giochi. Non è un caso, per esempio, che sia anche molto vicina a Lara Gut, di cui è tifosa, prima ancora che amica. Un video virale, nei giorni scorsi, la ritraeva al termine di una partita, crediamo quella (facile facile, 6-1 6-0) di giovedì contro la slovacca Kucova, alle prese con autografi e selfie, al solito disponibilissima. La Timea che passa è proprio questa, una giovane donna - ha festeggiato da un mese i suoi primi 28 anni - allegra e piena di vita, una personalità in netto contrasto con quanto da lei affrontato nella prima parte della sua vita, ovvero il padre dispotico, da cui ha preso le distanze, e la voglia a un certo punto di mollare tutto e di dimenticare anche il tennis. Forse le ricordava proprio le angherie subite, quel peso psicologico sulla sua fanciullezza.

Una gabbia che è tornata ad aprirsi e a essere una cosa bella nel 2013, con l'invito da parte del Roland Garros a partecipare alle qualificazioni. Si era già iscritta alla scuola alberghiera - aveva anzi già vissuto lo stage a Villars-sur-Ollon -, aveva già programmato il ritiro. Quella lettera, quel viaggio da Losanna a Parigi sulla sua Mini, le hanno però ridato il sorriso. Quello che ora ci regala emozioni, al pari di un tennis sempre propositivo, variato, divertente. La complessità di Timea, nelle sue varie sfaccettature, nei suoi sbalzi, è evidentemente anche quella che la ispira sul campo.



Timea Bacsinszky, 28 anni, numero 20 al mondo, oggi affronta il suo terzo turno a Wimbledon. (foto Keystone)

CICLISMO Il tedesco ha centrato al fotofinish il terzo successo di questa edizione - Froome resta in giallo

I millimetri premiano Kittel

Imbattibile in volata. È questa l'impressione che Marcel Kittel sta dando di sé in questo primo scorcio di Tour de France targato 2017, che ha visto il tedesco imporsi in tre delle sette tappe finora disputate. Il nativo di Arnstadt, già vincitore giovedì della sesta frazione, ha fatto il bis - il tris in totale - nella tappa di ieri. Al termine del percorso di 213,5 km che ha portato la carovana da Troyes a Nuits-Saint-Georges, il 29enne della Quick Step ha anticipato di un nulla (meno di sei millimetri) il norvegese Edvald Boasson Hagen. I due hanno tagliato la linea del traguardo così vicini, che è stato determinante il fotofinish per decidere a chi attribuire la vittoria. Grazie al colpo di reni finale - e un picco di 70,49 km/h nello scatto -, il tedesco ha acquisito quel minimo divario necessario per conquistare la sua terza tappa di questa 104ª Grande Boucle, portando così a dodici i successi totali in carriera nell'ambito della corsa a tappe francese. Un traguardo dal sapore storico, perché grazie alla vittoria di ieri Kittel ha eguagliato il record del compatriota Erik Zabel, diventando (in coabitazione) il tedesco

con più successi di tappa al Tour de France: «È stato un finale incredibile - ha affermato a fine gara lo stesso corridore della Quick Step - il gruppo è arrivato a piena velocità e non ero certo di riuscire a ottenere la vittoria questa volta. Per fortuna il fotofinish ha premiato i miei sforzi». Grazie al successo di ieri, il tedesco ha inoltre sottratto la maglia verde (quella attribuita al corridore con più punti) dalle spalle del francese Arnaud Démare, giunto solo undicesimo al termine dello sprint finale. Dal canto suo è rimasto tranquillamente in giallo il britannico Chris Froome, che ha gestito la situazione mantenendo la testa della classifica generale. Situazione che potrebbe però cambiare già oggi, quando il gruppo affronterà un percorso di 187,5 km tra Dole e Rousses - vicino al canton Giura - che presenterà ben tre salite importanti. Una di terza categoria (Col de la Joux), una di seconda categoria (Côte de Viry) e una di prima categoria (Combe de Laisia Les Molunes), quest'ultima con 11,7 km al 6,4% di pendenza. Terreno adatto per gli uomini di classifica e gli scalatori, insomma.



7ª tappa, Troyes - Nuits-Saint-Georges (213,5 km): 1. Kittel (Ger/Quick Step) 5h03'18; 2. Boasson Hagen (Nor); 3. Mathews (Aus); 4. Kristoff (Nor); 5. Degenkolb (Ger); 6. Groenewegen (Ola); 7. Selig (Ger); 8. Bouhanni (Fra); 9. Greipel (Ger); 10. McLay (GB); poi: 51. Wyss (S); 75. Küng (S); 100. Frank (S); 118. Schär (S) t.s.; 146. Albasini (S) a 52"; 155. Hollenstein (S) a 1'20.

Generale: 1. Froome (GB/Sky) 28h47'51; 2. Thomas (GB) a 12"; 3. Aru (Ita) a 14"; 4. Martin (Irl) a 25"; 5. Porte (Aus) a 39"; 6. Yates (GB) a 43"; 7. Bardet (Fra) a 47"; 8. Contador (Spa) a 52"; 9. Quintana (Col) a 54"; 10. Majka (Pol) a 1'01; poi: 27. Frank (S) a 2'36; 83. Albasini (S) a 13'30; 87. Wyss (S) a 14'17; 111. Küng (S) a 16'31; 162. Schär (S) a 25'24; 189. Hollenstein (S) a 37'16.

Sul traguardo di Nuits-Saint-Georges il 29enne tedesco ha superato per un soffio il norvegese Boasson Hagen. (foto Keystone)

ATLETICA Nei 400m ottime prove per Angelella e Petrucciani della Virtus Non solo Ajla in luce a Losanna

Athletissima ha celebrato i 40 anni con un'edizione numero 42 da favola. Nella stellare serata della Pontaise un piccolo ma luminoso spazio se lo sono ritagliato anche gli atleti ticinesi. Ajla Del Ponte, come raccontato nell'edizione di ieri, dopo aver corso un ottimo 100m in 11"44, ha lanciato la 4x100 verso la vittoria e il nuovo primato svizzero di 42"53. Un finale col botto che portato in delirio i 14.000 presenti. Il quartetto titolare composto dalla ticinese, Sarah Atcho, Mujinga Kamundji e Salomé Kora era alla prima uscita e con questa gara vede aprirsi nuovi orizzonti. La qualifica ai Mondiali si avvicina e a Londra si possono cullare dei grandi sogni. Anche i 400m maschili hanno aperto un nuovo esaltante capitolo, grazie a Daniele Ange-

lella (Virtus Locarno), che per la prima volta ha corso sotto i 47". Il suo 46"88 è figlio di un finale travolgente, che gli è valso il terzo posto. Nella sua scia continua la crescita di Ricky Petrucciani (Virtus Locarno), che correndo in 47"36 ha strappato a Daniele il primato ticinese U20. Il risultato della Pontaise lo porta inoltre al secondo rango in Europa tra gli U18, alle spalle dell'italiano Edoardo Scotti, ed è chiaramente anche la nuova miglior prestazione svizzera di categoria. Sul doppio giro di pista splendida gara di Pietro Calamai, che ha abbassato il proprio personale a 1'51"16. Swiss Athletics ha inoltre regalato agli U18 della Cross Cup una giornata indimenticabile. Alle 13.00 erano al banchetto con le star della Diamond League, prima di scendere in pista sui

1.500m Rachele Botti ha colto il personale in 5'02"23 nella gara femminile, vinta da Nora Gmür, mentre tra i ragazzi dietro Nicholas Pracht (4'04"70) Enea Ratti ha corso in 4'19"41. Degna di nota anche la prova di Mattia Verzarioli (4'20"71), a soli 0.3" dal personale. Nei 1.500m U20 altra dimostrazione di forza per la diciottenne bernese Delia Scabas, che in 4'12"00 ha vinto la gara a suon di primato svizzero di categoria, piegando le forti britanniche. Martedì si correrà a Lucerna lo Spitzenleichtathletik, con un'opportunità simile per gli U16 della Cross Cup, impegnati sui 1.000m. Al via anche i ticinesi Zoe Ranzoni (giunta seconda un anno fa), Letizia Martinelli, Daniele Romelli, Francesco Zanella e Luca Innocenti. (LEST)

F1, domani il GP d'Austria



Hamilton penalizzato

Domani, in quel di Spielberg sul Red Bull Ring, si disputerà il GP d'Austria, valido come 9ª tappa del calendario di F1. Nelle prove libere di ieri il britannico della Mercedes, Lewis Hamilton (in foto Key), ha fatto segnare il miglior tempo, davanti al rivale tedesco Sebastian Vettel (Ferrari) e al proprio compagno di scuderia, il finlandese Valtteri Bottas. L'inglese sarà però arretrato di 5 posti sulla griglia di partenza, domani, a causa della precoce sostituzione del cambio.

AUTO Per Comini Ultimo round a Oschersleben

Dopo la sfortunata trasferta ungherese, il ticinese Stefano Comini è pronto a prendere parte alla settima tappa di TCR International Series, questo weekend a Oschersleben. Lo svizzero, 4º in classifica (126 punti), dovrà cercare di ottenere il maggior punteggio possibile durante entrambe le gare, al fine di ridurre il divario con i piloti davanti a lui. Gli orari dell'appuntamento tedesco sono i seguenti: prove libere 1, oggi 9.15; prove libere 2, oggi 12.00; qualificazioni, oggi 15.00; gara-1, domani 12.30; gara-2, domani 14.30. Quello di Oschersleben sarà l'ultimo appuntamento prima della lunga pausa estiva, che consentirà a Comini di ricaricarsi in vista della seconda parte della stagione, al via il 3 settembre in Thailandia.